Coronavirus, il bollettino: in Sicilia 1.837 nuovi positivi, +77 in provincia di Siracusa

Sono 1.837 i nuovi positivi al Covid-19 rilevati in Sicilia nelle ultime 24 ore. Sono stati 9.479 i tamponi processati. Gli attuali positivi diventano così 32.102. Di questi, 1.768 sono ricoverati con sintomi nei covid center siciliani: 1.528 in ricovero ordinario (28 in più), 240 in terapia intensiva (+13). In isolamento domiciliare si trovano 30.334 persone. I guariti sono 447. Registrati altri 44 decessi.
La provincia di Siracusa riporta ancora una volta uno dei dati più contenuti in Sicilia con 77 nuovi casi di contagio. Numeri monstre a Catania (426), Palermo (378), Messina (324),Trapani (291) e Ragusa (132). Sotto i 100 nuovi positivi solo le province di Agrigento (96), Siracusa (77), Caltanissetta (72), Enna (41).

Siracusa, in 9 giorni sensibile contrazione del numero dei positivi: -102, oggi sono 529

In meno di dieci giorni, il numero degli attuali positivi a Siracusa (capoluogo) ha subito una interessante variazione. Dopo una corsa verso l’alto, con una crescita esponenziale nei

contagi, si è assistito ad una sorta di contro bilanciamento che spinto giù la curva del contagio.
Il 9 novembre scorso, secondo i dati del Dipartimento Prevenzione dell'Asp, a Siracusa c'erano 631 contagiati, per la gran parte in isolamento domiciliare. L'ultimo aggiornamento disponibile, relativo alla mattinata odierna, riporta 529 attuali positivi. In 9 giorni, pertanto, il numero dei soggetti positivi al covid a Siracusa è sceso di ben 102 unità.
Come leggere questo dato? Da un p unto di vista prettamente matematico, l'indicazione è semplice: si sono registrate guarigioni (negativizzazioni) in numero nettamente maggiore ai nuovi positivi. Dato parziale, relativo ad un periodo limitato di tempo eppure indicativo. Si, perchè sembra suggerire una ipotesi interessante: rispettando le attuali misure di contenimento, la situazione può essere riportata in controllo. I numeri, si badi bene, restano comunque alti. E non è ancora il momento di cantare vittoria ed abbassare la mascherina. Anzi, l'attenzione deve rimanere massima specie sui corretti comportamenti individuali capaci realmente di fare la differenza.
Basti vedere il confronto con la vicina provincia di Ragusa, durante la prima ondata vista come un modello di funzionalità per via del basso numero di contagi e ora alle prese con contagi quotidiani in tripla cifra e provvedimenti regionali che istituiscono zone rosse in questo o in quel Comune.

Siracusa-Catania-Ragusa: si reclutano nuovi infermieri

per il 118 per far fronte al covid

Anche per far fronte alle accresciute esigenze derivanti dall'emergenza epidemiologica in atto, la Centrale Operativa 118 del bacino Catania-Ragusa-Siracusa ha avviato un nuovo reclutamento di infermieri.
L'avviso è stato pubblicato oggi nella pagina dedicata ai concorsi del sito web dell'Azienda Ospedaliera Cannizzaro (nella cui sede e sotto la cui competenza si trova la Centrale Operativa), a seguito della delibera del direttore generale Salvatore Giuffrida.
Il bando, con scadenza il 3 dicembre, prevede la formulazione di una graduatoria per il conferimento di incarichi a tempo determinato. Prima dell'eventuale assunzione, i candidati dovranno superare uno specifico corso formativo teorico pratico e di tutoraggio. Le modalità di partecipazione e altre informazioni sono contenute nell'avviso pubblico.

VIDEO. Tamponi rapidi, a Siracusa screening presto esteso anche alle scuole medie

Si intensifica la campagna di ricerca attiva del coronavirus a Siracusa, nell'ambito dello screening avviato dalla Regione in collaborazione con Anci in 30 città dell'Isola. E l'esame gratuito volontario potrebbe essere presto esteso anche agli studenti delle scuole medie del capoluogo. Anticipa questa

volontà l’assessore comunale alla Protezione Civile, Sergio Imbrò.
Ad oggi, lo screening è rivolto agli studenti delle scuole superiori, ai loro familiari stretti ed al personale docente e non della scuola. Ieri il record di tamponi rapidi per Siracusa: 1.519 con un solo risultato positivo. Dato certamente parziale e dalla limitata valenza scientifico-statistica, ma sufficiente per confermare che si è imboccata la strada giusta per il contenimento dei contagi, attraverso le misure anti-covid adottate nelle scorse settimane.

Incidente sulla Maremonti, due feriti gravi. Traffico deviato in entrambe le direzioni

Un brutto incidente stradale è avvenuto questa mattina lungo la provinciale 14, la cosiddetta Maremonti. Lo scontro, con almeno due mezzi coinvolti, è avvenuto all’altezza della cosiddetta strada del limoneto, nei pressi di contrada Tivoli.
Secondo le prime informazioni, sarebbero tre i feriti. Le loro condizioni sono al vaglio dei sanitari dopo il primo soccorso operato dalle ambulanze del 118. Per due di loro si parla di codice rosso e codice giallo: sono i due colori prioritari in soccorso e ricovero. E’ stato necessario l’intervento dei Vigili del Fuoco per estrarre alcuni dei feriti, rimasti incastrati tra le lamiere.
Nella prima parte della mattinata, il traffico è stato deviato: sulla provinciale 12 per i mezzi in arrivo da

Canicattini Bagni, verso Tivoli per le auto provenienti da Siracusa.

FOTOGALLERY. Le immagini del grave incidente sulla Maremonti, auto accartocciate

Le immagini del violento impatto tra due auto, avvenuto questa mattina poco dopo le 7 lungo la Maremonti, tolgono il fiato. Le vetture appaiano accartocciate, un inferno di lamiere tra cui si sono dovuti muovere i primi soccorritori. I Vigili del Fuoco hanno estratto i feriti, un uomo e una donna. Apprensione per quest'ultima, trasportata in ospedale a Siracusa in condizioni definite "serie". Era alla guida del suv Quasqai. L'altra vettura coinvolta è una Seat Leon. L'uomo alla guida, anche lui in ospedale, avrebbe riportato diverse fratture tra cui quella del bacino.
E' ancora in corso la ricostruzione del terribile sinistro. Da tempo vengono chiesti interventi per la messa in sicurezza di quel tratto di strada provinciale. Sul posto intervenute anche Polizia Municipale di Siracusa e Polizia Provinciale.











Siracusa. "Alunni positivi ma le classi dei fratellini restano aperte", la

preoccupazione delle mamme

“Incongruenze nel percorso di tracciamento della catena dei contatti dei positivi nelle scuole”. Protestano i genitori di alunni che frequentano diversi istituti comprensivi del capoluogo. La questione che pongono è legata ai protocolli stabiliti per il tracciamento dei contatti in caso di positivi al Covid-19. Tra le vicende al centro dell’attenzione delle famiglie, quella relativa- ma è solo uno dei tanti esempi- al caso di positività di un alunno e di un docente del comprensivo Archimede di Siracusa. Classe in quarantena, come previsto. E fin qui, nessun problema. Nessun intervento previsto per la classe del fratellino dell’alunno contagiato. Il piccolo frequenta la scuola dell’Infanzia. Su questo aspetto si concentra la preoccupazione dei genitori dei compagnetti . Una riflessione, più che altro, visto che è il Ministero a stabilire l’iter da seguire. “Secondo noi non è razionale questo modus operandi -tuona una mamma- I bambini più piccoli stanno in classe senza mascherina, avendo meno di sei anni. Il distanziamento è previsto e gli insegnanti fanno di tutto per garantirlo. E’ anche vero che bambini così piccoli facilmente si ritrovano a compiere gesti tutt’altro che anti-covid- E’ un attimo. Tutto ciò per dire che sarebbe opportuno agire diversamente in casi come questi, ponendo in isolamento anche i compagni dei fratellini” . A fronte di una reazione emotiva comprensibile, le indicazioni per la gestione dei focolai sono chiare, spiegate tanto dal Ministero dell’Istruzione quanto dall’Istituto superiore della Sanità: il contatto stretto di contatto stretto resta fuori dall’indagine epidemiologica. “Un errore madornale-proseguono ancora i genitori- In questo modo ci ritroveremo presto di fronte a situazioni assolutamente fuori controllo. Si intervenga subito con le modifiche opportune”. La dirigente, Giusy Aprile, ha comunque disposto interventi di sanificazione dei locali. A quelli ordinari si aggiungono quelli straodinari. La scuola è anche dotata di sanificatori a raggi

ultravioletti.

foto esemplificativa dal web

Siracusa. Scioperano i lavoratori di E-Distribuzione, garantiti i servizi essenziali

Anche a Siracusa incroceranno le braccia per quattro ore, domani, i lavoratori di E-Distribuzione, azienda del gruppo Enel che gestisce in tutt'Italia i flussi di energia. Lo sciopero è nazionale ed è stato proclamato dalle federazioni di categoria di Cgil Cisl e Uil, Filctem Flaei e Uiltec, "non per avanzare richieste economiche", si legge in una nota, ma per protestare contro la politica aziendale centrata unicamente sul business "a scapito della qualità del servizio e delle prestazioni dei lavoratori".
In dettaglio, Filctem Flaei e Uiltec contestano la quantità eccessiva delle ore di straordinario "con picchi di 900 ore annue per lavoratore"; i turni di reperibilità estenuanti, a scapito anche della sicurezza sul lavoro. Gli organici ridotti all'osso e la mancanza di programmazione dei carichi di lavoro. Chiedono "una sostanziosa politica di assunzioni, che in Sicilia comporti l'arrivo in azienda di alcune centinaia di giovani". Anche perché, rimarcano le tre organizzazioni, negli ultimi anni la differenza tra uscite per pensionamento e nuovi ingressi, ha significato nell'Isola la pesante contrazione degli organici.
E ancora, rivendicano lo stop alla logica delle cosiddette

esternalizzazioni e il mantenimento all'interno di E-Distribuzione delle principali attività; un piano di investimenti a supporto delle politiche di sviluppo e di incremento dell'occupazione. E la ripresa del confronto azienda-sindacati sul tema delle zone di reperibilità, cioè il raggio d'azione per il pronto intervento. Attualmente di 50-60 chilometri, le zone di reperibilità, insistono Filctem Flaei e Uiltec, "non possono essere stirate all'infinito".
Lo sciopero impegnerà le prime quattro ore della giornata di lavoro. Riguarderà tutte le sedi aziendali nelle nove province dell'Isola, tra cui anche Siracusa. I servizi essenziali, informano Cgil Cisl e Uil, saranno comunque garantiti.

foto dal web

Siracusa. Festival dell'Educazione sulle Orme di Pennisi: ecco il programma, quest'anno on line

Quest'anno il percorso sarà virtuale, ma torna il Festival dell'Educazione sulle Orme di Pino Pennisi. Appuntamento domani alle 15 e venerdì 20 novembre, stessa ora. Azioni, spunti da approfondire e concretizzare nel corso dei prossimi 12 mesi al centro dell'iniziativa. Si terrà on line attraverso la piattaforma Zoom messa a disposizione da Giosef Siracusa.
"Quest' anno così difficile per tutti noi – ha detto l'assessore Rita Gentile – ci vuole comunque protagonisti di sfide da affrontare e vincere. Il Focus di questa edizione, sono i Diritti, dal quale nasce il Titolo "Diritti…in bici"

perchè attraverso questo mezzo ecosostenibile si vuole veicolare in maniera sia reale che ideale “Il Diritto ad una Città Educativa. Quest’anno, ci confronteremo altresì, con due grandi città, Torino e Palermo, che attuano questi percorsi da tempo. I confronti avverranno grazie agli interventi online, giorno 19 Novembre con Pasquale D’Andrea, Garante dei diritti dell’Infanzia di Palermo e giorno 20 novembre con Antonietta di Martino, assessore all’Istruzione e all’Edilizia Scolastica di Torino” .

Il programma si suddivide in diverse azioni:

– Condividere i 30anni delle Città Educative che si celebrerà il 30 Novembre c.a.:
Leggendo la nuova Carta, meraviglioso percorso di educazione civica.

– Abbattere le barriere culturali e comunicative con lo scopo di educare una società responsabile, sostenibile, inclusiva e civile: grazie alla traduzione attivata dagli enti del terzo settore, in Pecs, Lis, Brille e comunicazione accessibile, della Carta delle Città Educative, progetto di cui Siracusa si fa promotrice per le 16 città educative Italiane.

– Incentivare la mobilità lenta, sostenibile educandoci al rispetto dell’ambiente:
è stata prodotta la carta dei Diritti e doveri del ciclista urbano che sarà condivisa con tutte le scuole.

– Accostarsi alle nuove generazioni cogliere input, spunti e idee: quest’anno hanno supportato le attività, sia praticamente che con le loro idee, gli studenti degli istituti superiori, che diventano ambasciatori della Carta delle Città Educative nelle loro scuole.

-Partecipare alle realizzazione e creazione del Tour dei Diritti della infanzia: Grazie agli elaborati che i bambini realizzeranno in classe e che diverranno la grafica per i cartelli identificativi di ogni parco e piazza con un diritto

e un motto, la Città diventa in planimetria la carta dei diritti dei bambini e delle bambine, collegando i luoghi grazie e alle nascenti piste ciclabili.

– Promuovere la lettura: attraverso il dono di tanti libri per le biblioteche scolastiche grazie agli Enti del Terzo Settore, il festival dedicato a Pino Pennisi, animatore culturale e eccellete "raccontastorie" che della lettura ha fatto fondamento di crescita ed educazione, diventa veicolo di cultura.

– Celebrare i 100 anni dalla nascita di Rodari:
Attraverso alcuni dei libri donati alle biblioteche scolastiche.

– Incrementare il verde nella nostra città, ora, subito:
La giornata dell'Albero sarà l'occasione per piantare quattro bellissimi aranci in P.zza Santa Lucia, per incentivare il percorso di forestazione urbana.

– Socializzare, instaurare rapporti sociali che diventano contributo fondamentale per la crescita dei cittadini e soprattutto della città:
Importante il contributo di chi affianca in maniera del tutto volontaria questi percorsi con un forte senso civico e a favore della collettività.

Foto: repertorio, una precedente edizione del Festival dell'Educazione

---

Siracusa. Drive in tamponi:

1.520 test fatti, 1 solo positivo. Giovedì screening al Gargallo

Alle 18 in punto è calato il sipario sulla seconda giornata dedicata allo screening di ricerca attiva del coronavirus rivolto agli studenti delle scuole superiori siciliane, ai loro genitori, al personale docente e non della scuola. Quattro le tende allestite nell'area dell'ex Onp di contrada Pizzuta per il numero record di 1.520 tamponi rapidi eseguiti. Appeno 1 quello risultato positivo, un dato non ancora indicizzato ma che permette di confermare come le misure anti-contagio delle ultime settimane stiano iniziando a produrre risultati.

"Sono molto soddisfatto", spiega l'assessore alla Protezione Civile del Comune di Siracusa, Sergio Imbrò. Sin dalle prime ore del mattino ha seguito direttamente l'andamento delle operazioni e grazie ad una organizzazione perfezionata rispetto al debutto si è riusciti a superare quello che era l'obiettivo dichiarato. "Ci eravamo imposti di raggiungere la soglia dei mille tamponi, siamo andati oltre, quasi triplicando i numeri dei sette giorni fà. Ci tengo a ringraziare i volontari di Protezione Civile che hanno attivamente collaborato anche oggi: Crisom, Croce Rossa, Avcs, Ross, Templari".

Anche il sindaco di Siracusa, Francesco Italia, ha raggiunto poco prima dello spegnimento delle torri faro le postazioni del drive in dei tamponi allestite. Si è complimentato con tutti ed ha annunciato che giovedì il drive in sarà allestito nell'area esterna del liceo Gargallo mentre martedì prossimo si replicherà ancora all'ex Onp coinvolgendo altre due istituti superiori almeno.